

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G10828 del 27/09/2016

Proposta n. 13620 del 19/09/2016

Oggetto:

Installazione Società SEIN Srl, sita nel comune di Morolo (FR), v. Morolense, loc. Vado S. Pietro - Legge 241/90 e s.m.i. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo alla procedura di "Riesame con valenza di rinnovo" AIA, autorizzata con Decreto Commissariale n. 11, 4 aprile 2008 e s.mm.ii., ai sensi del D.lgs 152/2006, art. 29-octies, c. 4, e s.m.i.

Oggetto: Installazione Società SEIN Srl, sita nel comune di Morolo (FR), v. Morolense, loc. Vado S. Pietro - Legge 241/90 e s.m.i. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo relativo alla procedura di “Riesame con valenza di rinnovo” AIA, autorizzata con Decreto Commissariale n. 11, 4 aprile 2008 e s.mm.ii., ai sensi del D.lgs 152/2006, art. 29-octies, c. 4, e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE “GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI”

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della G. R., 6 settembre 2002, n. 1;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07 giugno 2016 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” all’Arch. Demetrio Carini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

▪ **di fonte comunitaria:**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007

Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale.	DGR n. 865 del 09-12-2014

PREMESSO che:

- la Società SEIN S.r.l. (di seguito Società), P.IVA 01576180606, con sede legale ed operativa nel comune di Morolo (FR), v. Morolense, loc. Vado S. Pietro, gestisce un'installazione di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza del Decreto del

Commissario Delegato n. 11 del 4/04/2008, con il quale è stata rilasciata autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali ed urbani, pericolosi e non, liquidi e solidi, ai sensi del previgente D. lgs. 59/2005 e s.m.i.;

- la Società ha dato avvio alle attività sui rifiuti non pericolosi, parte delle quali effettuate all'interno del c.d. "capannone A", successivamente alla presa d'atto del relativo certificato di collaudo, avvenuta con provvedimento prot. n. 753/RUP dell'11/07/2008, a firma del Commissario Delegato, così come stabilito nel suddetto Decreto n. 11/2008;
- la Società, con propria nota del 13/08/2009, acquisita al prot. regionale al n. 159535 del 14/08/2009, nel comunicare all'Autorità competente e alle altre Amministrazioni locali territorialmente interessate, l'avvenuta distruzione del suddetto "capannone A" a causa di un incendio, ha inoltrato richiesta di poter utilizzare, quale soluzione transitoria per la gestione dei rifiuti non pericolosi autorizzati, il secondo capannone previsto in progetto, ovvero il realizzando c.d. "capannone B";
- l'Autorità competente con Determinazione dirigenziale n. B6325 dell'11/12/2009, previo parere di ARPA Lazio, con riferimento all'originaria AIA e in riscontro alla succitata richiesta di gestione transitoria avanzata dalla Società, ha disposto quanto segue:
 - spostamento dei rifiuti non pericolosi, e delle relative previste attività di gestione degli stessi, dal capannone A al capannone B, sospensione temporanea dell'attività di gestione dei rifiuti pericolosi, applicazione di una serie di limitazioni gestionali fino all'avvenuta bonifica delle aree di incendio e al ripristino del capannone A;
 - in relazione alla riduzione momentanea degli spazi disponibili, diminuzione dei quantitativi dei rifiuti non pericolosi in ingresso fino ad un massimo di 80 (Ottanta) t/g, rispetto ai precedenti 120 (centoventi) t/g, autorizzati con l'originaria AIA n. 11/08;
 - contestuale e proporzionale diminuzione dei quantitativi annuali dei rifiuti a 26.500 t/a, e di quelli in stoccaggio istantaneo a 552 t per R13 e 138 t per D15;
 - mantenimento di tutte le attività previste al di fuori del capannone B;
 - ripresa delle attività in conformità al Decreto Commissariale n. 11/2008, a seguito del ripristino dei luoghi dove si era verificato l'incendio, una volta rilasciato il necessario nulla osta da parte dell'Autorità competente stessa, previo sopralluogo da eseguire successivamente all'attestazione di collaudo delle opere realizzate da parte della Società;
- l'Autorità competente con Determinazione n. B00657 del 22.02.2013, susseguente alla comunicazione della Società, prot. regionale n. 224770/2012, nel prendere atto della richiesta della Società di rinunciare alla gestione di alcuni rifiuti pericolosi e non pericolosi, già autorizzati con l'AIA, fermo restando il rispetto di determinate condizioni originarie, ha disposto quanto segue:
 - a) il ripristino dello stato dei luoghi, con ritorno in disponibilità della superficie coperta relativa al "capannone A" e la riattivazione dell'autorizzazione AIA originaria n. 11/08,

con ripresa delle normali attività dell'impianto relative ai rifiuti non pericolosi, in conseguenza del ripristino degli spazi utili per lo stoccaggio dei quantitativi precedentemente valutati ed autorizzati:

- b) la sostituzione dei macchinari andati distrutti nel corso dell'incendio che ha interessato il "capannone A" con dei nuovi, funzionalmente equivalenti, ma tecnologicamente avanzati, utili alle operazioni di selezione, cernita e pressatura dei rifiuti non pericolosi autorizzati con Decreto del Commissario Delegato n. 11/2008, per la linea individuata come "Linea rifiuti speciali non pericolosi (diversi dai RAEE e dai veicoli fuori uso) provenienti da terzi";
- c) la prescrizione che, prima dell'effettivo avvio delle relative attività di gestione, la Società desse comunicazione all'Autorità competente medesima e ad ARPA Lazio, dell'avvenuto completamento delle operazioni di riorganizzazione dell'impianto e delle necessarie prove tecniche di avviamento dei nuovi macchinari di cui al punto precedente, producendo apposita perizia tecnica asseverata, a firma di tecnico abilitato e non incompatibile, che attestasse l'avvenuta effettuazione in conformità alle previsioni del presente Atto, al fine dei successivi controlli da parte dei competenti Organi preposti;

TENUTO CONTO che:

- l'ARPA Lazio con nota n. 0099001 del 30.12.2014, ha trasmesso una Relazione Tecnica relativa alle Attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, ai sensi dell'art. 29 decies, c. 3 del D.lgs 152//2006, relativa all'anno 2013, comunicando di avere emesso nei confronti della Società, un verbale di accertamento di violazione, prot. n. 0099015 del 30.12.2014;
- a seguito della nota ARPA Lazio di cui al punto precedente, la Regione Lazio, con nota n. 722887 dell'11.02.2015, ha invitato la Società ad ottemperare a quanto indicato da ARPA medesima, comunicando l'intendimento di avviare la procedura di Riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/2006 e s.m.i;
- a seguito di quanto sopra, la Società ha avviato una corrispondenza con i vari Enti preposti alle attività di controllo al funzionamento del proprio impianto, evidenziando le proprie motivazioni atte contestare la sanzione applicata da ARPA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della L. 24.11.1981, n. 689;
- in relazione alla situazione delineatesi e alle richieste della Società, al fine di potere avviare i presupposti per il riesame dell'AIA, con nota regionale del 9 aprile 2015, n. 193677, l'Autorità Competente ha disposto un incontro presso la Sede dello stabilimento per il giorno 15 aprile 2015, con la partecipazione degli Enti interessati al funzionamento dell'impianto;
- con nota regionale n. 257555/16 del 12 maggio 2015, è stato trasmesso copia del verbale del sopralluogo effettuato in data 15 aprile 2015 presso lo stabilimento della Società SE.IN. S.r.l. e, contestualmente, è stato inoltrato l'invito alla Società, di presentare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della nota stessa, la documentazione tecnico-amministrativa riguardante l'installazione, aggiornata sulla base dello stato reale dell'attività svolta e in relazione alle operazioni effettivamente eseguite, in quanto formalmente non coerenti con quelle autorizzate;

- nella nota di cui al punto precedente, è stato inoltre stabilito che, successivamente alla ricezione della nota medesima, ai sensi del D.lgs 152/2006, art. 29-octies, c. 4, si sarebbe dato formalmente avvio al riesame dell'AIA ottenuta con Decreto Commissariale n. 11 4 aprile 2008 e ss.mm.ii.;
- con nota del 13.07.2015, acquisita al protocollo regionale al n. 395146/16 del 21.07.2015, la Società ha inviato la documentazione tecnico amministrativa richiesta, inerente il riesame - rinnovo, aggiornata sulla base dello stato reale e delle operazioni effettivamente eseguite nell'impianto, nonché in relazione alla scelta della Società di indirizzare le attività aziendali in funzione delle esigenze del mercato;
- Nella documentazione tramessa, in particolare, la Società ha evidenziato quanto segue:
 - avvenuto ripristino dei luoghi, essendo stati eliminati i rifiuti provenienti dai lavori di bonifica riguardanti per lo più l'eliminazione dell'eternit presente sulla copertura del Capannone incendiato, c.d. "Capannone A", dallo smaltimento delle scorie, delle MPS (materie prime seconde) e dei rifiuti combustibili;
 - avvenuta eliminazione di alcuni C.E.R. effettivamente non lavorati, con inserimento di C.E.R. compatibili merceologicamente con quelli già autorizzati e valutati come richiesta effettiva, nell'ambito della produzione di rifiuti sul territorio di incidenza (secondo descrizione contenuta negli allegati e in particolare nell'Allegato "E" di cui alla DGR 239/08, di cui alla richiesta di rinnovo);
 - ha ribadito l'avvenuta eliminazione delle tipologie liquide, con conseguente mancato loro stoccaggio in cisternette, in quanto attività mai svolta a seguito dell'incendio e come disposto dalla Determinazione n. B6325/09, che aveva limitato l'attività ai soli rifiuti non pericolosi;
 - in alternativa ai rifiuti liquidi, in relazione alle esigenze e alle richieste esterne, inserimento di nuovi CER, perfettamente compatibili (p. es. derrate alimentari) con quelli già autorizzati e comunque meno impattanti dei rifiuti liquidi eliminati, rilevato che tali nuovi CER non hanno caratteristiche tali da richiedere ulteriori verifiche e valutazioni, in relazione alla loro compatibilità chimico-fisica con quelli già trattati;
 - avvenuta eliminazione dall'autorizzazione della gestione dei veicoli fuori uso e del trattamento dei RAEE;
 - riduzione dei rifiuti pericolosi in entrata di 5000 ton, a favore di una stessa quantità per i rifiuti non pericolosi, per operazioni R12 e R13;
 - aggiornamento delle tabelle CER in entrata e in uscita e delle operazioni da eseguire sui rifiuti;
 - conseguente aggiornamento del piano di Monitoraggio e controllo rispetto a quello già trasmesso e dagli uffici regionali trasmessi all'ARPA;
 - migliore definizione delle modalità con cui è stata divisa la zona destinata al trattamento/stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non;
 - estensione del certificato di prevenzione incendi a tutta l'installazione;
 - richiesta di eliminazione di refusi ed errori presenti nella citata autorizzazione;
 - reinserimento del C.E.R. 200301, sospeso provvisoriamente dalla Regione, relativo alla raccolta effettuata al di fuori delle competenze municipali, riguardante tipologie di

rifiuto prettamente allo stato secco, prodotto da aziende che operano nell'area di incidenza dell'installazione, quali la soc. Autostrade o la Coop Toscana-Lazio;

- l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", con nota n. GR/02/16/398830 del 22.07.2015, anche facendo riferimento a quanto espresso da ARPA Lazio, ha dato avvio alla procedura di "riesame con valenza di rinnovo", procedendo alla convocazione della prima seduta della conferenza dei servizi per il 09 settembre 2015;
- in data 09.09.2015, come da nota di convocazione sopra indicata, si è svolta la prima Conferenza dei Servizi, nel corso della quale, nel prendere atto dell'assenza degli Enti invitati a partecipare, avere riassunto l'iter procedurale in atto, ed avere illustrato la documentazione pervenuta, è emersa la necessità che la Società provvedesse ad ottemperare a quanto segue:
 - elaborazione di una perizia di variante non sostanziale, opportunamente motivata, che tra l'altro, prevedesse l'aggiornamento della documentazione presentata, come segue:
 - l'inserimento di operazioni in R, in sostituzione di operazioni in D e dell'operazione R12 non prevista dalla precedente autorizzazione, in quanto non normata all'epoca del rilascio del provvedimento autorizzativo;
 - una diversa distribuzione degli spazi disponibili per lo stoccaggio, con diminuzione dei quantitativi dei rifiuti pericolosi in ingresso, giornalieri e annuali;
 - l'esclusione di alcuni codici CER, reinserimento del codice CER 200301 ed inserimento di codici CER come lo 020304, 160304 e 160306;
 - la diminuzione per 5000 ton dei rifiuti pericolosi in ingresso, destinando tale quantitativo alle operazioni R12 e R13 sui rifiuti non pericolosi;
 - l'inserimento di una tabella contenente i quantitativi dei rifiuti in entrata e in uscita, con relative operazioni svolte sui rifiuti stessi, con riferimento alle tabelle B e C di cui agli allegati al D.lgs 152/2006, quarta parte e ss.mm.ii;
 - l'aggiornamento del piano di Monitoraggio e Controllo, con riferimento a quello già trasmesso all'ARPA;
 - la definizione delle modalità di divisione della zona destinata ai rifiuti pericolosi rispetto alla zona destinata ai rifiuti non pericolosi;
 - la specifica della validità Certificato Prevenzione Incendi;
- con nota n. 483171/16 dell'11.09.2015, l'Autorità competente ha trasmesso copia del verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 09.09.2015;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 525793/16 del 02 ottobre 2015, secondo quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi del 09.09.2015, la Società ha trasmesso i seguenti documenti: - Elenco CER rifiuti non pericolosi con quantitativi in entrata; Elenco CER rifiuti non pericolosi con quantitativi in uscita; - Elenco CER rifiuti pericolosi con quantitativi in entrata; - Integrazione Tabella Relazione (Allegato B18); - Integrazione Piano di Monitoraggio;

- **RILEVATO** che la Società, con la documentazione di cui al punto precedente e quella precedentemente trasmessa, oltre a confermare l'intento di indirizzare le scelte aziendali in funzione delle esigenze del mercato, ed a ribadire quanto emerso nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi citata, ha messo in evidenza:
 - proposte di migliorie, adeguamenti e aspetti gestionali, tali da rendere l'operatività corretta e priva di carenze, attraverso un migliore dimensionamento degli spazi disponibili per gli stoccaggi, anche in relazione alle richieste dei Consorzi di filiera che gestiscono la maggioranza dei rifiuti trattati presso l'impianto;
 - la richiesta della riduzione dei rifiuti pericolosi in entrata di 5000 ton, a favore di una stessa quantità per i rifiuti non pericolosi, per operazioni R12 e R13;
 - la richiesta di applicare correttivi relativi all'attività di ricezione di legno, vetro e metalli, modificando ad operazioni di recupero R, le operazioni di smaltimento D, come indicato in autorizzazione, per effetto di refusi ivi presenti, peraltro, più volte dalla Società comunicati agli Enti sovracomunali;
 - l'aggiornamento delle attività operative e di trattamento autorizzate con AIA n. 11/06, aggiungendo alle operazioni R3, R4, R5 ed R13, l'operazione R12, in recepimento del D.lgs n. 205/2010, che è andato a modificare l'Allegato C al D.lgs 152/2005 e s.m.i., descritta in una nota esplicativa;

TENUTO CONTO che l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", con nota prot. n. 525793 del 14.10.2015, con allegata la documentazione tecnica trasmessa dalla Società, ha invitato tutti gli Enti interessati a partecipare alla Conferenza decisoria convocata per il giorno 11.11.2015;

PRESO ATTO che nel corso della la Conferenza decisoria dell'11.11.2015, nel prendere atto dell'assenza degli Enti invitati a partecipare ed avere riassunto l'iter procedurale in atto, è emerso quanto segue:

- si è data informazione:
 - del mancato arrivo di alcun parere da parte degli Enti deputati ad esprimerlo;
 - della conferma dell'avvenuto ricevimento della documentazione trasmessa dalla Società a seguito della specifica richiesta di integrazione avanzata in sede della CDS del 09.09.2015, finalizzata a definire la tipologia, i quantitativi dei rifiuti e le relative operazioni di trattamento degli stessi, con conseguente necessità di aggiornare il provvedimento autorizzativo originario e quello provvisorio, successivo (Decreto Commissariale n. 11 del 04.04.2008, D.D. n. B6325 dell'11.12.2009 e D.D. n. B00657 del 22.02.2013);
 - della necessità di aggiornare detti atti autorizzativi, apportando correzioni, refusi e inesattezze in essi presenti, anche in relazione alle modifiche alle attività autorizzate, in conseguenza dell'adeguamento alle disposizioni normative sopravvenute negli anni, in particolare per l'introduzione dell'operazione R12, oltre che per modificare aspetti gestionali utili a migliorare l'operatività del processo produttivo;

- della necessità che la Società effettui tutti i lavori necessari per il ripristino completo delle attività nel capannone “A” e per potere avviare le lavorazioni nel capannone “B”, in base ai richiesti cambiamenti e a quanto disposto nei provvedimenti regionali autorizzativi, stabilendo di procedere all’avvio di tutte le attività previste dagli atti autorizzativi, dopo l’esecuzione di detti lavori, del loro collaudo e della loro presa d’atto da parte degli uffici regionali;

TENUTO CONTO che:

- con nota regionale n. GR/02/16/643438 del 24.12.2015, a tutti gli Enti invitati, è stata trasmessa copia del verbale della conferenza alla Conferenza dei Servizi decisoria dell’11.11.2015;
- con nota n. 0003832 del 19.01.2016, acquisita al protocollo regionale al n. GR/02/16/29180 del 20.01.2016, l’ARPA Lazio Direzione Centrale, ha espresso il proprio parere circa l’istanza di “riesame con valenza di rinnovo” dell’A.I.A. della Società, esprimendo la necessità di una serie di chiarimenti da parte della stessa;
- con nota regionale n. GR/02/16/29180-scarico dell’08.02.2016, nelle more della definizione della Determinazione di chiusura della Conferenza dei Servizi e di quella successiva di approvazione della procedura di riesame riguardante l’installazione in oggetto, è stato inoltrato invito alla Società ad ottemperare a quanto indicato da ARPA Lazio, Direzione Generale, nel proprio parere, prot. n. 0003832 del 19.01.2016, acquisito al protocollo regionale al n. 29180/16/16 del 20.01.2016;
- con nota del 14.03.2016, pervenuta in data 15.03.2016, acquisita agli atti in data 17 marzo 2016, al n. 143599/16, la Società, ha trasmesso una Relazione integrativa alla Relazione Tecnica Generale, capitolo 5, “Dettaglio operazioni preliminari di recupero (rifiuti speciali non pericolosi), specificando le seguenti variazioni per le quantità dei rifiuti per le operazioni R3, R4, R5 e R12 da svolgere all’interno dell’installazione: R3 da 60 t/g, anziché 10 t/g; R4 da 60 t/g, anziché 20 t/g; R5 da 30 t/g, anziché 10 t/g ; R12 da 100 t/g, anziché 70 t/g;

TENUTO che a seguito della trasmissione dei verbali delle sedute di Conferenza di Servizi su richiamati agli Enti convocati in conferenza, non sono pervenuti, allo stato attuale, ulteriori pareri od osservazioni sostanzialmente modificativi rispetto a quelli già rilasciati;

RILEVATO che la CDS è stata convocata come decisoria ai sensi dell’art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e preso atto che non è pervenuto alcun parere entro i trenta giorni dalla loro richiesta, si stabilisce di procedere alla chiusura del procedimento secondo le disposizioni normative in materia vigenti.

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle altre amministrazioni invitate in conferenza di servizi che, nei termini e modalità stabilite dall’art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull’istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede decisoria;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di rinnovo - riesame dell'A.I.A. rilasciata con Decreto del Commissario Delegato n. 11 del 4/04/2008, B2858 del 30/06/2009 e s.m.i., ai sensi del previgente D. lgs. 59/2005 e s.m.i., riporti integralmente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione;

PRESO ATTO che la Società proponente ha provveduto al versamento delle somme previste dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 865 del 09.12.2014 , per "Riesame o riesame con valenza di rinnovo ai sensi degli artt. 29 – octies, c. 3 e 208 e 209 del D.lgs. 152/2006, come verificato da copia del bonifico di € 2.300, effettuato in data 23/08/2016;

tutto ciò premesso,

RITENUTO di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli con prescrizioni raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente all'installazione della Società SEIN Srl, P.IVA 01576180606, con sede legale ed operativa nel comune di Morolo (FR), v. Morolense, loc. Vado S. Pietro:

1. di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, riguardante il procedimento amministrativo relativo al "Riesame con valenza di rinnovo", dell'AIA autorizzata con Decreto Commissariale n. 11, 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del D.lgs 152/2006, art. 29-octies, comma 4, e s.m.i.;
2. di disporre che, successivamente al soddisfacimento delle prescrizioni e degli adempimenti indicati dai pareri ARPA indicati in premessa, la competente Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", "Area Ciclo Integrato dei Rifiuti", procederà alla predisposizione del provvedimento autorizzativo di Rinnovo-Riesame dell'AIA di cui trattasi, fermo restando l'inserimento di tutte le prescrizioni acquisite agli atti nel corso dei lavori;
3. di dare atto che la Conferenza ha fatto salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio;
4. di stabilire che la richiesta della Società di cui alla nota indicata in premessa, prot. regionale n. 143599/16 del 17 marzo 2016, di modifica delle quantità dei rifiuti in relazione alle operazioni di trattamento da autorizzare, saranno valutate all'atto della stesura del provvedimento autorizzativo finale;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società SEIN S.r.l., trasmesso alla Provincia di

Frosinone, al Comune di Morolo, alla A.S.L. di Frosinone, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Frosinone, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Arch. Demetrio Carini)